



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambien

U.prot DVA - 2015 - 0000917 del 13/01/2015

Pratica N.:

Prof. Mittente:

**OGGETTO: [ID_VIP: 2852] - Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui
alla Determinazione Direttoriale DVA-2012-0007281 del 23/03/2012 -
Progetto definitivo "Grande Raccordo Anulare. complanari e relative
connessioni infra-extra G.R.A. tra le uscite n° 18 Via Casilina e n.°
17 Tor Bella Monaca (km 34+990 e km 38+040).
DETERMINA DIRETTORIALE.**

Con il Provvedimento Direttoriale prot. DVA-2012-0007281 del 23/03/2012 è stata determinata la non assoggettabilità a V.I.A. del progetto in oggetto citato a condizione del rispetto di specifiche prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è in capo allo scrivente Dicastero.

La Soc. Anas S.p.A., con nota prot. CDG-0123075-P del 19/09/2014, assunta al prot. DVA-2014-0030732 del 26/09/2014, ha trasmesso una copia su supporto informatico della documentazione ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al sopra citato Provvedimento Direttoriale.

Con successiva nota prot. CDG-0138287-P del 22/10/2014, assunta al prot. DVA-2014-0034809 del 27/10/2014, ha provveduto ad integrare la documentazione presentata.

Acquisito il parere n. 1667 del 28/11/2014 espresso al riguardo dalla Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale VIA/VAS, assunto al prot. DVA-2014-0039802 del 02/12/2014, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

Ufficio Mittente: Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: digianfrancesco.carlo@minambiente.it-tel.0657225931
DVA-2VA-OC-04_2015-0007.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040
e-mail: dva@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato parere ha ritenuto:

- non ottemperata la prescrizione n. 1.1 in quanto *“pur ritenendo corretta l'impostazione delle indagini e degli approfondimenti presentati, ma valutato che alla data odierna non è ancora giunto il parere dell'Ente competente [...] la prescrizione non si può dichiarare ottemperata fino a quando non sia stato ottenuto il parere positivo dell'Autorità preposta alla sorveglianza dei sistemi idrici attraversati”*;
- non ottemperata la prescrizione n. 1.2 in quanto *“pur ritenendo corretta l'impostazione delle indagini e degli approfondimenti presentati, ma valutato che alla data odierna non è ancora giunto il parere dell'Ente competente [...] la prescrizione non si può dichiarare ottemperata fino a quando non sia stato ottenuto il nulla osta della Soprintendenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;
- ottemperata la prescrizione n. 2.1;
- parzialmente ottemperata la prescrizione n. 2.2, limitatamente alla presentazione del progetto di adeguamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma delle complanari, in quanto *“[...] il proponente dichiara che il sistema di gestione delle acque di piattaforma ha riguardato unicamente il sistema delle complanari e non dell'asse principale del GRA in quanto il progetto definitivo prevede quali opere appaltabili solo ed unicamente quelle afferenti al sistema delle complanari. Il tema della gestione delle acque di piattaforma sul GRA sarà affrontato dunque in altra progettazione ed in altro appalto”* e che *“[...] la progettazione definitiva delle complanari è stata svolta concependo un sistema di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma completamente autonomo e indipendente”*;
- ottemperata la prescrizione n. 2.3;
- non ottemperata la prescrizione n. 3.1 in quanto *“[...] il Proponente dichiara che la prescrizione 3.1 sarà ottemperata inserendo nei capitolati speciali d'appalto tutte le misure di mitigazione, compensazione e ripristino previste nel progetto, sia per la fase di cantiere che di esercizio”,* allo stato attuale *“[...] non è possibile verificare l'effettivo recepimento delle misure previste in quanto il documento non è stato trasmesso a codesta Commissione”*;
- parzialmente ottemperata la prescrizione n. 3.2, in quanto *“il Proponente ha provveduto a fornire il documento “Piano di monitoraggio ambientale”, tuttavia “[...] non ha ancora provveduto ad identificare i ricettori ed i punti di monitoraggio, per le tre fasi di monitoraggio ipotizzate nel PMA”* pertanto *“[...] il documento trasmesso può rappresentare una valida pianificazione del monitoraggio che però dovrà essere approfondita e completata operativamente in fase di redazione del progetto esecutivo [...]”*;
- non ottemperate le prescrizioni nn. 3.3 e 3.4 in quanto *“[...] il Proponente dichiara che la prescrizione n. 3.3 relativa al Sistema di Gestione Ambientale e la prescrizione 3.4 relativa al Piano di Manutenzione saranno ottemperate in fase di progetto esecutivo [...]”*;
- ottemperata la prescrizione n. 3.5 in quanto *“il Proponente dichiara che in questa fase di progettazione è previsto il trasporto e conferimento a discarica della totalità del materiale di scavo, in attesa, in fase di progettazione esecutiva, di un piano di caratterizzazione*

ambientale...Tali risultati consentiranno di avere un quadro più esaustivo dello stato di qualità delle matrici ambientali del sito in oggetto e procedere con la corretta gestione delle terre scavate, per un eventuale loro riutilizzo” e che “la prescrizione possa ritenersi ottemperata considerata la qualificazione a “rifiuto” dell’intero materiale scavato” ed inoltre “ove il Proponente ritenga di dover utilizzare i terreni oggetto di scavo si dovrà comunque procedere, in conformità alla specifica prescrizione imposta (di maggior tutela rispetto alla legislazione sopravvenuta) a presentare un Piano da sottoporre alla preventiva approvazione del MATTM.”.

Sulla base degli esiti istruttori della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto Ambientale VIA/VAS riportati nel citato parere, si

DETERMINA

prescrizione n. 1.1: non ottemperata. Si potrà considerare automaticamente ottemperata al ricevimento ufficiale di parere positivo da parte dell’Ente competente;

prescrizione n. 1.2: non ottemperata. Si potrà considerare automaticamente ottemperata al ricevimento ufficiale di parere positivo da parte dell’Ente competente;

prescrizione n. 2.1: ottemperata;

prescrizione n. 2.2: ottemperata per le complanari, non ottemperata per l’asse principale del GRA;

prescrizione 2.3: ottemperata;

prescrizione 3.2: ottemperata per la presente fase di progettazione definitiva. Da completare l’ottemperanza in fase di progettazione esecutiva;

prescrizioni nn. 3.1, 3.3 e 3.4: non ottemperate in quanto il Proponente non ha presentato alcuna documentazione ai fini della verifica di ottemperanza. Da ottemperarsi in fase di progettazione esecutiva;

prescrizione 3.5: ottemperata. Ove il Proponente ritenga di dover utilizzare i terreni oggetto di scavo si dovrà comunque procedere, in conformità alla specifica prescrizione imposta (di maggior tutela rispetto alla legislazione sopravvenuta) a presentare un Piano da sottoporre alla preventiva approvazione del MATTM ai sensi del D.M. 161/2012.

Quanto sopra si comunica alla Soc. Anas S.p.A. ed alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

La presente comunicazione è trasmessa, inoltre, per opportuna conoscenza, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali, ai fini dell’indizione della Conferenza dei Servizi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Renato Grimaldi



Allegato: parere CTVA n. 1667 del 28/11/2014, assunto al prot. DVA-2014-0039802 del 02/12/2014

Elenco indirizzi

Soc. Anas S.p.A.
Direzione Centrale Progettazione
anas@postacert.stradeanas.it

Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente
protocollo-territorio@regione.lazio.legalmail.it

Provincia di Roma
Dipartimento VII
viabilità ed infrastrutture viarie
protocollo@pec.provincia.roma.it

Comune di Roma
Dipartimento infrastrutture
e manutenzione urbana
protocollo.infrastrutture@pec.comune.roma.it

e p.c. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per lo sviluppo del territorio,
la programmazione ed i progetti internazionali
dg.prog@pec.mit.gov.it

Presidente della Commissione Tecnica
di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2014 - 0004135 del 01/12/2014

Pratica N.

Prof. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0039802 del 02/12/2014

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: I.D. VIP 2852 trasmissione parere n. 1667 CTVA del 28 novembre 2014. Verifica di ottemperanza, n. 561 CTVA, Grande raccordo anulare di Roma complanari e relative connessioni infra-extra G.R.A. tra le uscite n. 18 via Casilina e n. 17 Tor Bella Monica (km 34+990 e km 38+040) Determina Direttoriale DVA/2012/7281, del 23/03/2012, proponente Anas S.p.A.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 28 novembre 2014.

Si saluta.



Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2014-0326.DOC

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA/2014/32079 del 06.10.2014 con cui la Direzione Generale ha attivato presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) la verifica di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale DVA-2012-0007281 del 23.03.2012 relativa al progetto *"Grande Raccordo Anulare di Roma complanari e relative connessioni infra-extra GRA tra le uscite n. 18 via Casilina e n. 17 Tor Bella Monaca (km 34+990 e km 38+040)"* presentato da ANAS S.p.A. (di seguito Proponente);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *"Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248"* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile"* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente con nota Prot. CDG-0123075-P del 19.09.2014, acquisita dalla Direzione con nota Prot. n. 32732 del 26.09.2014;

PRESO ATTO che con Determina Direttoriale DVA-2012-0007281 del 23.03.2012 è stata determinata *"la non assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Autostrada del Grande Raccordo Anulare di Roma Intervento realizzazione corsie complanari al GRA tra Via Casilina e lo svincolo di Tor bella Monaca" a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:*

1) Prescrizioni generali:

- 1.1 dovrà essere acquisito il *Parere preventivo dell'Autorità preposta alla, sorveglianza dei sistemi idrici attraversati (Fosso di Tor Tre Teste), in conformità all'Piano di assetto idrogeologico ed eventualmente, ove approvato, del Piano di Bacino (eventuale stralcio);*
- 1.2 dovrà essere acquisito il *nulla osta dalla competente Soprintendenza del Ministero per i beni e le attività culturali, ovvero dell'ente da questi delegate, sia in relazione ad eventuali emergenze archeologiche (ed in particolare rispetto allo spostamento dell'acquedotto) e sia in merito alle previsioni del PTPR adottato e del PTP vigente;*

2- Quadro di riferimento progettuale:

- 2.1 nel Progetto Definitivo dovrà essere prevista la realizzazione in trincea (max -2mt.) del tratto di fronte al complesso di Via delle Alzavole, in conformità a quanto riportato nelle integrazioni (prot. CTVA-2011-3854 del 04/11/2011);
- 2.2 nel Progetto Definitivo, valutata la situazione esistente, si provveda a presentare un progetto di adeguamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma, sia delle Complanari da realizzarsi e sia dell'asse centrale del GRA, comprendente, vasche di raccolta e trattamento (sedimentazione, disoleazione delle portate di prima pioggia) nonché di laminazione delle portate eccedenti, individuando inoltre i rispettivi recapiti, tenendo conto della capacità di portata e del rischio di esondazione dei recettori, e definendo modalità di monitoraggio della qualità delle acque scaricate; a tali vasche si dovrà assegnare anche la funzione di accumulo degli sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;
- 2.3 nel Progetto Definitivo si dovrà provvedere ad individuare dei corridoi, con funzione ecologica, di attraversamento dell'intervento (sia delle complanari che dell'intera infrastruttura);

3- Quadro di riferimento ambientale;

- 3.1 dovranno essere recepite nel Capitolato Speciale d'Appalto tutte le misure di mitigazione, compensazione e ripristino previste nel progetto presentato, sia per la fase di cantiere che di esercizio;
- 3.2 dovrà essere previsto un piano di monitoraggio ambientale adeguato alle norme tecniche dell'allegato XXI del D.Lgs 1631/2006 ed in particolare riguardo alla definizione delle soglie di attenzione ed alle procedure di prevenzione e risoluzione delle criticità;
- 3.3 dovrà essere inserita nel sistema di gestione ambientale dell'infrastruttura l'attività di manutenzione e pulizia delle superfici e dei rivestimenti con funzione mitigativa fotocatalitica al fine di garantirne temporalmente una efficace e costante azione ambientale, durante lo sviluppo esecutivo dovranno a parità effetto ambientale-superficie essere preferite soluzioni tecniche con superfici fotoattive a sviluppo verticale, quali manufatti in c.a, barriere acustiche etc. rispetto a pavimentazioni orizzontali;
- 3.4 si dovrà predisporre un piano di manutenzione e pulizia sia del manto stradale fonoassorbente, per mantenere l'efficacia in termini di attenuazione delle emissioni sonore, e sia delle opere previste alla precedente Prescrizione 2.2;
- 3.5 in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i:
 - a) il proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo. Il piano di campionamento, che dovrà essere approvato dall'ARPA Lazio, dovrà considerare la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori. Gli esiti di campionamento dovranno essere validati da ARPA Lazio;
 - b) accertata l'idoneità del materiale scavato al riutilizzo, il proponente dovrà redigere un apposito progetto ove vengano definiti:
 - le aree di scavo;
 - la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;
 - la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti.

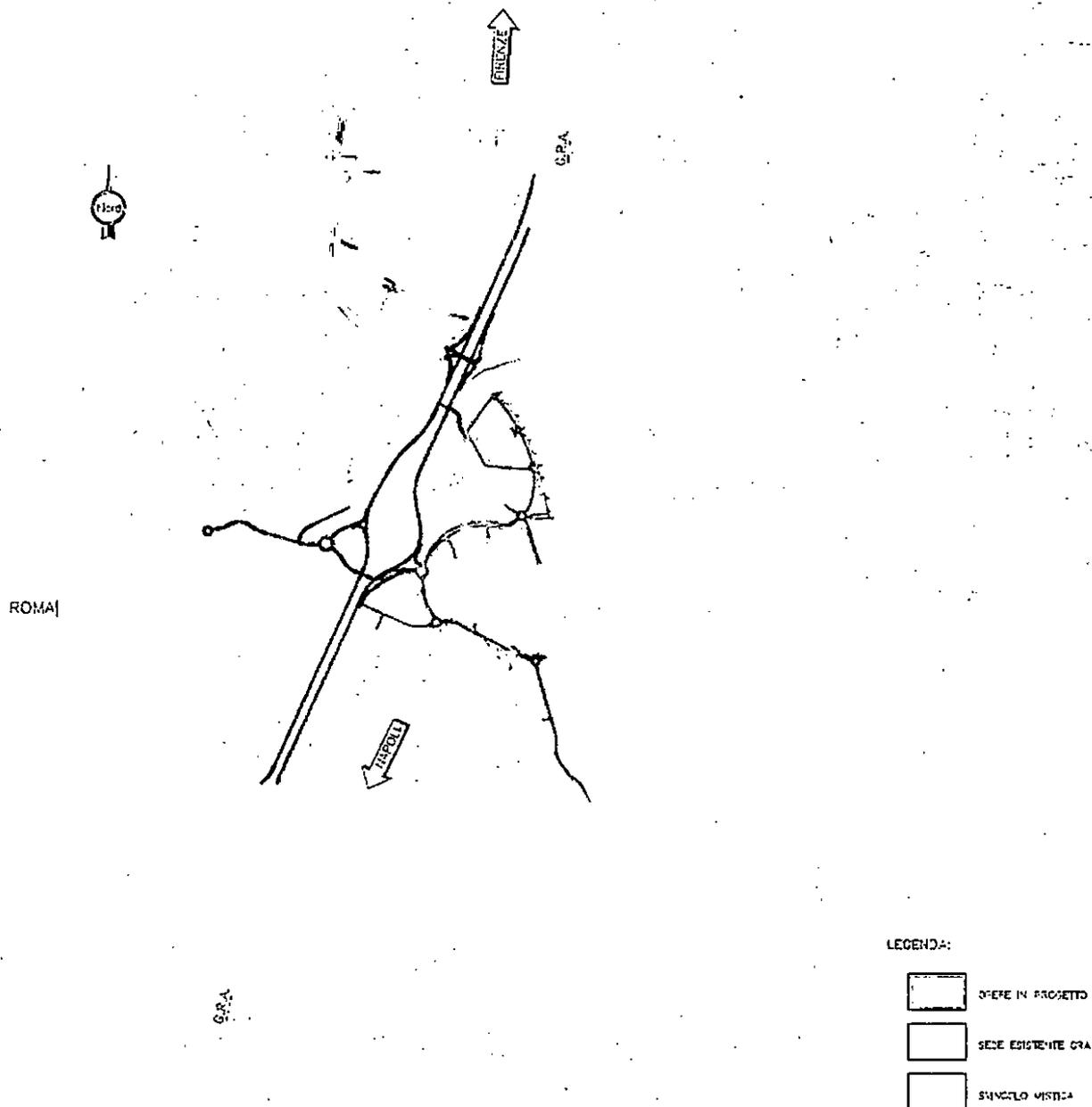
La verifica di ottemperanza di tutte le prescrizioni dovrà essere effettuata dallo scrivente Ministero.

VISTI gli esiti della riunione svolte con il Proponente in data 23.10.2014;

VISTA la documentazione integrativa volontaria trasmessa dal Proponente con nota prot. CDG-0138287-P del 22.10.2014, che: "... annulla e sostituisce il contenuto della precedente consegna ...";

Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza

Con Determina Direttoriale DVA-2012-0007281 del 23.03.2012 è stata determinata " *la non assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "Autostrada del Grande Raccordo Anulare di Roma Intervento realizzazione corsie complanari al GRA tra Via Casilina e lo svincolo di Tor Bella Monaca"* a condizione che si ottemperino le prescrizioni indicate nella Determina.



Premessa

Il Progetto delle “Complanari e relative connessioni infra-extra G.R.A. tra le uscite n° 18 Via Casilina e n° 17 Tor Bella Monaca” rientra all’interno di un più ampio quadro di interventi infrastrutturali connessi allo sviluppo degli interventi urbanistici del Piano di Recupero Urbanistico Art. 11 L. 493/93 “Tor Bella Monaca” - Proposta Privata n. 1 “Torrenova Città Parco” e Convenzione Urbanistica “Casetta Mistici- Parco Archeologico dell’Acquedotto Alessandrino e Polo di servizio”.

Il P.R.U. “Tor Bella Monaca” è localizzato nel quadrante a ridosso del GRA, nel settore est della città, chiuso a sud dalla via Casilina e a nord dalla Prenestina: tra gli obiettivi del programma ci sono il potenziamento e la riorganizzazione della viabilità interquartiere e di quella di collegamento con i nodi di scambio e con il resto della città e in particolare con la vicina centralità di livello metropolitano di Tor Vergata. Uno degli interventi più importanti per migliorare il collegamento dei quartieri con il resto della città riguarda la creazione di un nuovo svincolo sul G.R.A.

Nell’ambito del Progetto di Recupero Urbanistico “Tor Bella Monaca” sono previsti una serie di interventi privati e pubblici anch’essi facente parte integrante dell’Accordo di Programma tra cui la Proposta Privata n.1 (Prot 3147/98) “Torrenova Città Parco” che prevede una serie di interventi sul sistema infrastrutturale di cui il progetto delle complanari è parte integrante.

L’intervento in oggetto ha lo scopo di collegare la viabilità presente all’interno delle aree riqualificate con la restante viabilità della zona, nella quale assume carattere dominante la presenza del G.R.A.; il progetto realizza di fatto un sistema di viabilità che, fornendo continuità alle complanari già presenti nello svincolo Prenestina, le prolunga fino allo svincolo Casilina.

La continuità delle complanari da Prenestina a Casilina comporta che l’immissione sul GRA dallo svincolo Prenestina, in direzione Casilina, o l’uscita sulla Casilina, debba avvenire percorrendo la Complanare Sud fino all’altezza dello svincolo Casilina. In maniera analoga, i flussi veicolari provenienti da Sud, che dovranno uscire sulla Prenestina, dovranno percorrere la Complanare Nord fino allo svincolo Prenestina. Le complanari in progetto si sviluppano con il loro tracciato all’esterno delle aree di servizio già presenti.

Per quanto riguarda lo svincolo Mistica sono state adeguate la viabilità complanare e alcune rampe. In particolare il progetto dello svincolo prevede solo la complanare Nord in direzione Prenestina e riutilizza, a doppio senso, il cavalcavia esistente sul GRA. Nel progetto si è quindi per prima cosa studiato l’inserimento della complanare Sud in direzione Casilina e quindi si sono riallacciate le rampe esistenti dello svincolo alla suddetta complanare, completando infine lo svincolo con la realizzazione di un cavalcavia affiancato a quello esistente, separando le due direzioni di marcia, attuando così lo schema funzionale previsto nelle fase progettuale precedente.

L’intervento è localizzato nel quadrante est a ridosso del GRA nel Municipio VIII in località Tor Bella Monaca, dove sono presenti le seguenti infrastrutture principali:

- il Grande Raccordo Anulare che, in tale tratto, si presenta a tre corsie per senso di marcia.
- via Prenestina, che lambisce il confine settentrionale dell’area;
- via Casilina, che lambisce il confine meridionale dell’area di intervento.

Nell’ambito del Progetto Definitivo per l’adeguamento tra la viabilità di Tor Bella Monaca e la viabilità del GRA, invece, sono previsti gli interventi di seguito riportati:

- realizzazione delle complanari al GRA tra lo svincolo di Tor Bella Monaca e lo svincolo di via Casilina;
- proseguimento di via Rudereri di Casa Calda fino a via Laerte e un sistema di rotatorie e svincoli che consente di by-passare il GRA e di collegare gli insediamenti dell’art. 11 di Tor Bella Monaca con il quartiere Alessandrino. L’infrastruttura è prevista a carreggiata unica con una corsia per senso di marcia. Sono previste, inoltre, le relative rampe di accesso e di uscita dal GRA;

- collegamento del Piano La Mistica con il cavalcavia sul GRA e con via Prenestina, a doppia carreggiata con due corsie per senso di marcia (non appartenente al progetto Definitivo in esame ma risultante in stretta connessione con esso).

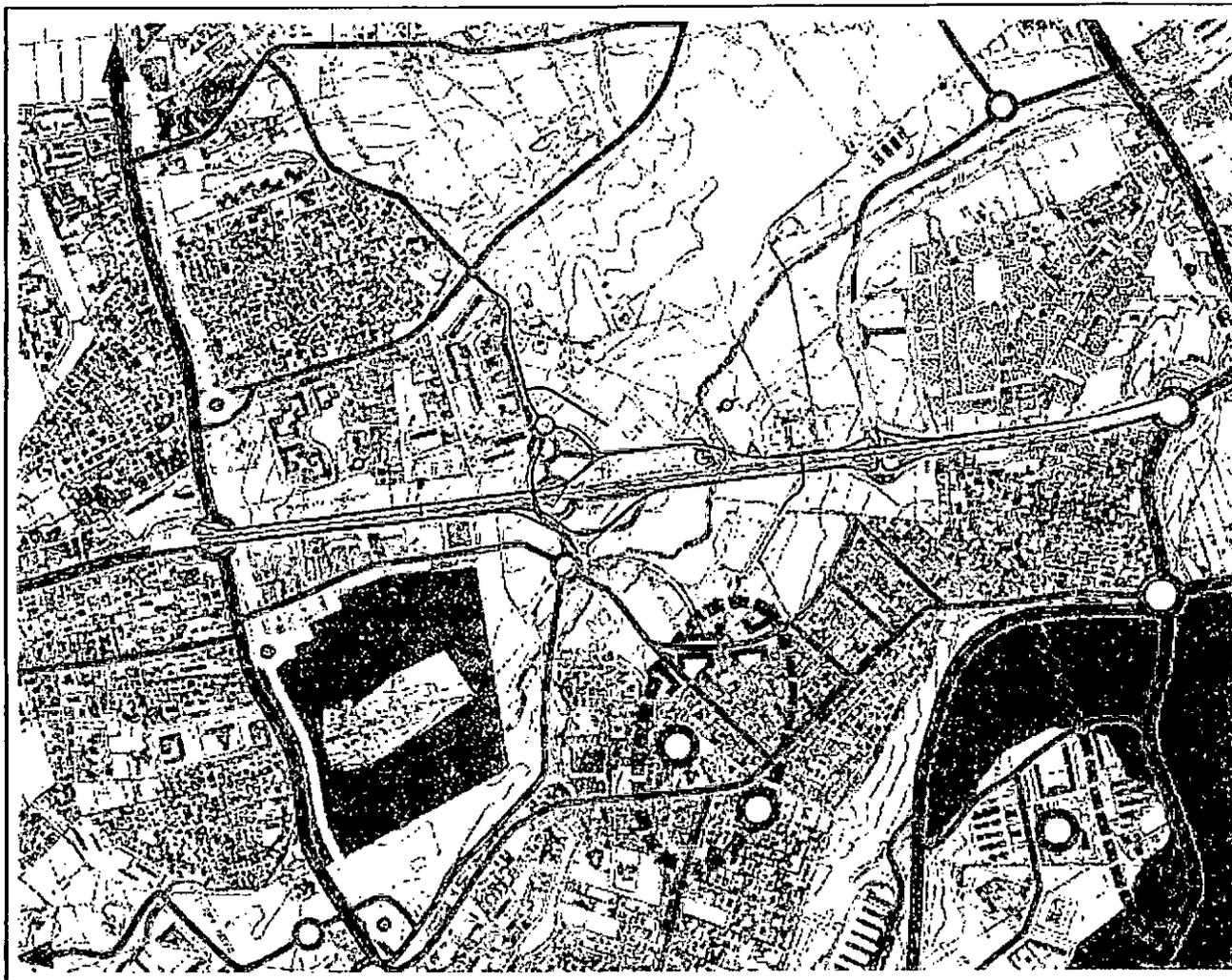


Figura 3: interventi previsti nel Progetto (in nero) e interventi previsti nel P.R.U.(in rosso)

Sulla base dei risultati relativi agli scenari indagati nello Studio Trasportistico, il progetto prevede la possibilità di realizzare l'intervento in due stralci funzionali che realizzino dapprima le complanari e la viabilità lato Casilina (compreso il sottovia sotto il GRA) e, in un secondo tempo, il completamento delle complanari fino al collegamento con quelle esistenti lato Prenestina e la realizzazione dei nuovi cavalcavia oltre al completamento dello svincolo Mistica.

TUTTO ciò PREMESSO si procede nel seguito alla verifica dell'ottemperanza.

Analisi della documentazione presentata e stato di ottemperanza

1 prescrizioni generali

1.1 dovrà essere acquisito il Parere preventivo dell'Autorità preposta alla sorveglianza dei sistemi idrici attraversati (Fosso di Tor Tre Teste), in conformità al Piano di Assetto Idrogeologico ed eventualmente, ove approvato, del Piano di Bacino (eventuale stralcio);

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "sono stati già condotti incontri preliminari e condivise le linee guida per lo studio idraulico con L'Autorità di Bacino Fiume Tevere quale autorità preposta al rilascio del relativo parere di competenza";

PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto a presentare documentazione di approfondimento in merito e, nel dettaglio, una relazione idraulica e idrologica e le planimetrie idrauliche, nonché la sezione tipo relativa al Fosso Tor Tre Teste ed i relativi profili idraulici *ante operam* e *post operam*;

Pur ritenendo corretta l'impostazione delle indagini e degli approfondimenti presentati, ma **VALUTATO** che alla data odierna non è ancora giunto il parere dell'Ente competente e, pertanto, **RITENUTO** che la prescrizione non si possa dichiarare ottemperata fino a quando non sia stato ottenuto il parere positivo dell'Autorità preposta alla sorveglianza dei sistemi idrici attraversati;

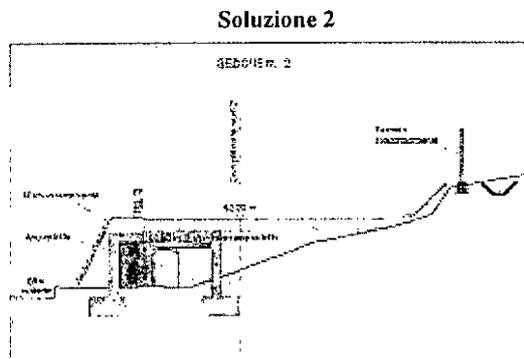
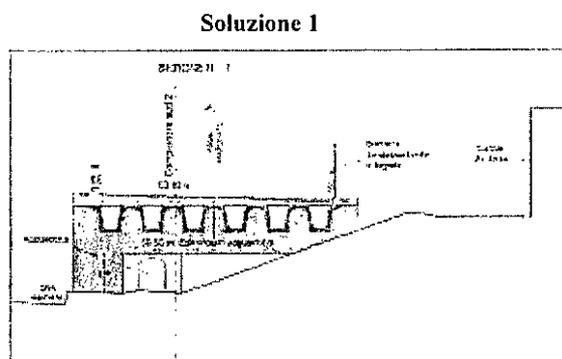
La prescrizione n.º 1.1 risulta pertanto **NON OTTEMPERATA**

1.2 dovrà essere acquisito il nulla osta dalla competente Soprintendenza del Ministero per i beni e le attività culturali, ovvero dell'ente da questi delegato, sia in relazione ad eventuali emergenze archeologiche (ed in particolare rispetto allo spostamento dell'acquedotto) e sia in merito alle previsioni del PTPR adottato e del PTP vigente;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "sono stati avviati incontri con la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio (MIBACT), la Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Roma, a seguito dei quali è iniziato un **iter di revisione** dei suddetti vincoli, da parte della Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio (MIBACT), in accordo con la Soprintendenza Speciale per i Beni archeologici di Roma, che ha coinvolto anche il Comitato regionale Consultivo (CO.RE.CO.). A seguito dell'esame della documentazione istruttoria inviata dalla competente Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma per la **modifica del D.M. 2 febbraio 1990** di tutela archeologica diretta ed indiretta, ha incaricato la medesima Soprintendenza di dare avvio al relativo procedimento; mentre per quanto concerne invece la **rettifica del D.M. 12/10/95**, è stato proposto di riperimentrare l'area soggetta a vincolo e di annullare le prescrizioni del suddetto decreto in favore di altre, fra le quali quella che ammette la realizzazione di opere viarie pubbliche di primaria importanza, previa autorizzazione della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, rendendo di fatto compatibile l'opera di progetto in relazione alla tutela prevista per l'area interessata";

PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto a presentare apposita Relazione archeologica e relativo Addendum tecnico;

CONSIDERATO che il Proponente, nell'Addendum Tecnico, anziché lo spostamento dell'Acquedotto Alessandrino propone due alternative progettuali che prevedono di bypassarlo eliminando l'interferenza tra opera e tracciato;



Pur ritenendo corretta l'impostazione delle indagini e degli approfondimenti presentati, ma **VALUTATO** che alla data odierna non è ancora giunto il parere dell'Ente competente, e, pertanto, **RITENUTO** che la prescrizione non si possa dichiarare ottemperata fino a quando non sia stato ottenuto il nulla osta della Soprintendenza del Ministero per i beni e le attività culturali;

La prescrizione n.º 1.2 risulta pertanto NON OTTEMPERATA

2 quadro di riferimento progettuale

2.1 nel Progetto Definitivo dovrà essere prevista la realizzazione in trincea (max -2mt.) del tratto di fronte al complesso di Via delle Alzavole, in conformità a quanto riportato nelle integrazioni (prot. CTVA-2011-3854 del 04/11/2011);

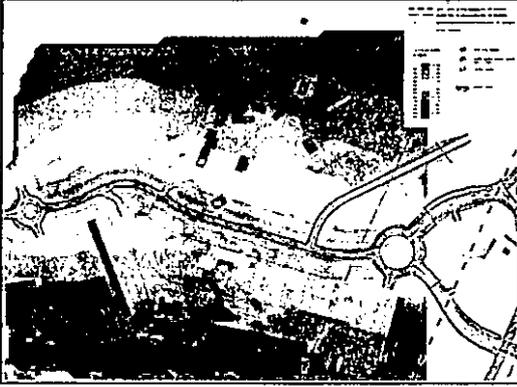
PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "... nello scenario Post Mitigazione, nell'area scolastica di via delle Alzavole, a causa dell'intenso traffico previsto dallo Studio Trasportistico per il Ramo RT1-RM3 ed a causa della stretta vicinanza dell'edificato alla nuova viabilità lo scenario previsionale indicava dei superamenti rispetto ai valori di norma del livello continuo equivalente nonostante l'utilizzo di barriere antirumore Data la sensibilità dell'area (complesso scolastico) si è ritenuto necessario, in ottemperanza alla richiesta del Ministero dell'Ambiente proporre in questa fase una variante almetrica al tracciato del Ramo RT1-RM3, da sviluppare nella fase di progettazione definitiva, che risolvesse il problema dei superamenti utilizzando esclusivamente barriere antirumore senza ricorrere all'utilizzo di interventi al ricettore. Tale variante consiste nel portare il piano stradale a -2,00 m rispetto il piano di campagna facendo quindi sviluppare in trincea il tracciato del Ramo RT1-RM3 lungo l'area del complesso scolastico di via delle Alzavole. Oltre al cambio di livelletta è stato predisposto un trattamento fonoassorbente sulle pareti riflettenti delle sezioni in trincea e l'aggiunta in sommità lungo tutta la barriera acustica alta 4 metri (barriera posta a protezione del complesso scolastico) di un oggetto orizzontale sporgente 100 cm verso il piano stradale L'implementazione del nuovo modello acustico ha permesso di prevedere una completa mitigazione delle problematiche riscontrate sul complesso scolastico di Via delle Alzavole.

"Grande Raccordo Anulare di Roma complanari e relative connessioni infra-extra GRA tra le uscite n. 18 via Casilina e n. 17 Tor Bella Monaca (km 34+990 e km 38+040)" – Verifica di ottemperanza alle prescrizioni della Determina Direttoriale DVA-2012-0007281 del 23.03.2012

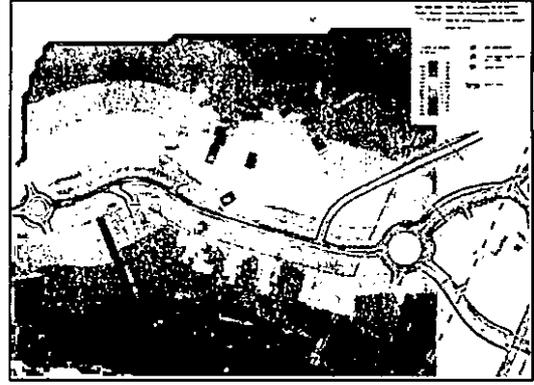
Asse di progetto	inizio (km)	fine (km)	altezza (m)	sviluppo (m)	area (m ²)
RT1-RM3 lato scuola	0+000	0+500	4	500 + aggetto orizzontale 100 cm	2500
RT1-RM3	0+180	0+280	3	100	300

Interventi di mitigazione per il complesso di Via delle Alzavole

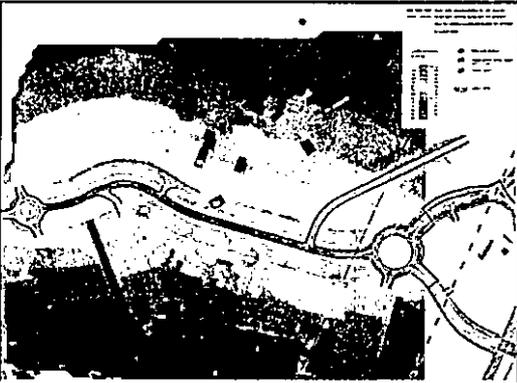
Mappa acustica orizzontale, tempo di riferimento diurno, Post Operam:



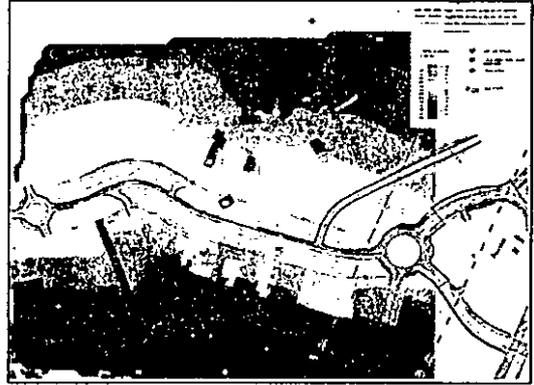
Mappa acustica orizzontale, tempo di riferimento diurno, Post Mitigazione:



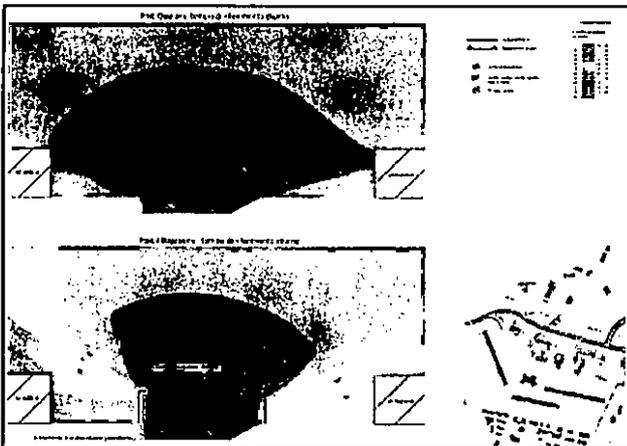
Mappa acustica orizzontale, tempo di riferimento notturno, Post Operam:



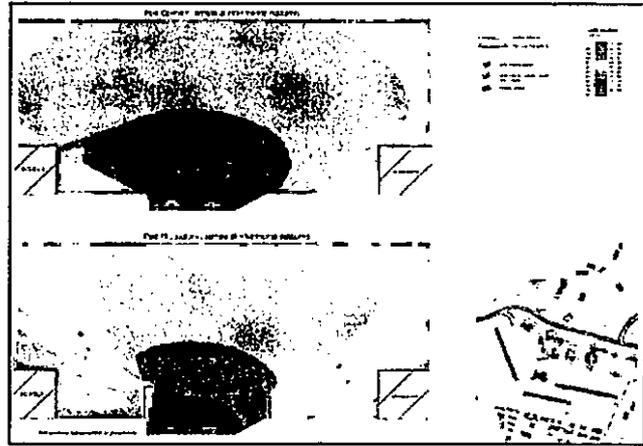
Mappa acustica orizzontale, tempo di riferimento notturno, Post Mitigazione:



Sezioni acustiche – tempo di riferimento diurno



Sezioni acustiche – tempo di riferimento notturno



VALUTATO che la soluzione proposta nel Progetto Definitivo sia ottimale ai fini del rispetto dei parametri acustici, come evidenziato anche dalle simulazioni effettuate dal Proponente;

La prescrizione n.º 2.1 risulta pertanto OTTEMPERATA

Handwritten notes and signatures:
 n. 2.1
 vs
 Bn A C
 9 di 21

2.2 nel Progetto Definitivo, valutata la situazione esistente, si provveda a presentare un progetto di adeguamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma, sia delle Complanari da realizzarsi e sia dell'asse centrale del GRA, comprendente, vasche di raccolta e trattamento (sedimentazione, disoleazione delle portate di prima pioggia) nonché di laminazione delle portate eccedenti, individuando inoltre i rispettivi recapiti, tenendo conto della capacità di portata e del rischio di esondazione dei recettori, e definendo modalità di monitoraggio della qualità delle acque scaricate a tali vasche si dovrà assegnare anche la funzione di accumulo degli sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: *"il progetto idraulico sviluppato nell'ambito del progetto definitivo prevede un sistema di raccolta separato delle acque di piattaforma da realizzarsi mediante un sistema di collettamento e conferimento delle acque di prima pioggia in appositi impianti di trattamento (vasche con funzione di sedimentazione e disoleazione) e delle acque di seconda pioggia, unitamente alle acque in uscita dall'impianto di trattamento, in appositi bacini di laminazione prima del definitivo conferimento al ricettore finale"*;

PRESO ATTO, inoltre, che il Proponente dichiara anche che: *"Il sistema di gestione delle acque di piattaforma ha riguardato unicamente il sistema delle complanari e non dell'asse principale del GRA in quanto il progetto definitivo prevede quali opere appaltabili solo ed unicamente quelle afferenti al sistema delle complanari. Il tema della gestione delle acque di piattaforma sul GRA sarà affrontato dunque in altra progettazione ed in altro appalto"*;

CONSIDERATO che la prescrizione richiede esplicitamente che il progetto di adeguamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma riguardi anche l'asse centrale del GRA, ma **VALUTATO**, tuttavia, che la progettazione definitiva delle complanari è stata svolta concependo un sistema di raccolta e smaltimento delle acque di piattaforma completamente autonomo e indipendente.

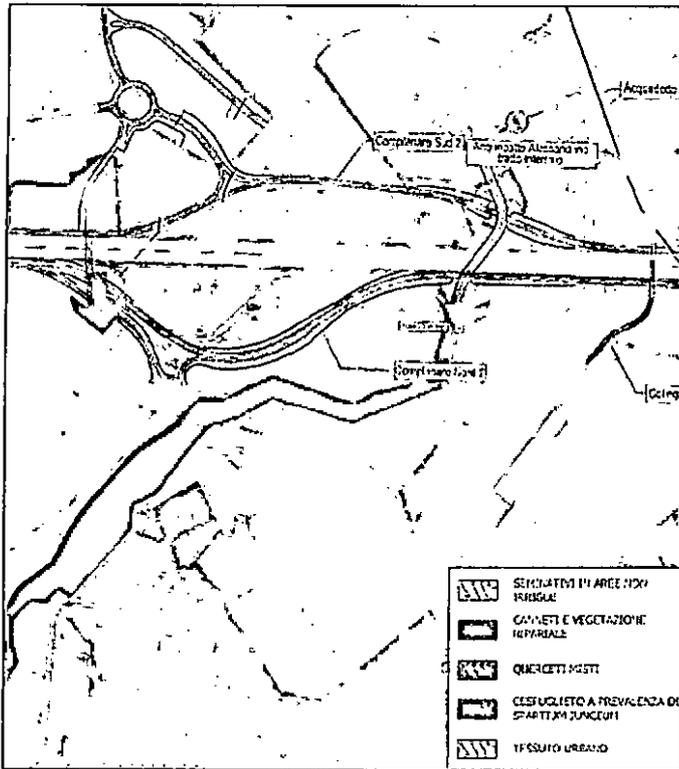
LETTE le osservazioni del Proponente circa la circostanza che la progettazione per le complanari non potrà essere influenzata – neppure in tempi successivi – dalle condizioni dell'asse principale e che, su quest'ultimo si potrà intervenire senza pregiudicare la situazione delle complanari stesse;

La prescrizione n.º 2.2 risulta pertanto OTTEMPERATA per le complanari e NON OTTEMPERATA per l'asse principale del GRA.

2.3 nel Progetto Definitivo si dovrà provvedere ad individuare dei corridoi, con funzione ecologica, di attraversamento dell'intervento (sia delle complanari che dell'intera infrastruttura);

PRESO ATTO che il Proponente nella *Relazione di ottemperanza* in merito alla prescrizione 2.3 presenta una disamina dello strumento pianificatorio provinciale relativo al sistema ambientale e valutazioni sulla presenza di aree di valenza naturale ed ambientale presenti;

PRESO ATTO che il Proponente nel corso della disamina presentata dichiara che: *"..il sistema delle complanari interferisce con un'area di connessione primaria costituita unicamente dal Fosso di Tor Tre teste ed un'area limitrofa ad esso individuata come componente secondaria costituita da territorio agricolo tutelato ... il Fosso Tor Tre Teste e le aree limitrofe ad esso mantengono caratteri di naturalità tali da rendere questo un elemento di interesse ecologico cui è ancora potenzialmente associata una funzione ecosistemica e paesaggistica ..."*;



Uso del suolo da PTGR

CONSIDERATO che il progetto definitivo prevede di mantenere la permeabilità del fosso Tor Tre teste e del sottovia poderale ad esso adiacente in riferimento al GRA e alle due previste complanari; inoltre prevede la realizzazione di opere di sistemazione idraulica a monte ed a valle degli attraversamenti ed una serie di interventi di ripristino morfologico ed ambientale delle aree ripariali;

CONSIDERATO che, durante gli eventi di piena, l'acqua esce dagli argini del fosso Tor Tre Teste allagando le aree circostanti e transitando anche nel sottovia, che viaggia a fianco del ponte e che presenta una quota del terreno pari a 41,20 m slm.;

PRESO ATTO che il progetto prevede l'allargamento del ponte del GRA verso monte, il prolungamento del sottovia interpoderale per il passaggio della complanare nord, la realizzazione di un nuovo ponte verso valle per il passaggio della complanare sud e la realizzazione di un sottovia interpoderale largo 6 m sulla complanare sud;

CONSIDERATO che il progetto definitivo prevede anche la deviazione del fosso e la rimodellazione dell'alveo per rendere l'alveo perpendicolare alla viabilità di progetto e, inoltre, per migliorare la situazione in corrispondenza del ponte del GRA ed evitare che esso possa andare in pressione;

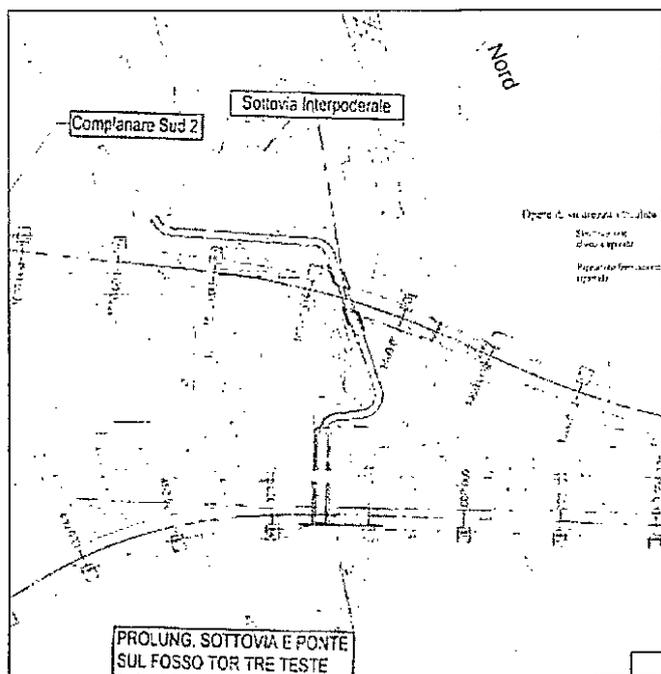
CONSIDERATO, inoltre, che il progetto prevede il ripristino del continuum ecologico spondale, a monte ed a valle dell'attraversamento, oltre che opere di protezione dell'alveo ed opere di protezione spondale, garantendo la funzionalità ecologica;

CONSIDERATO che la tratta di intervento va dalla progressiva 34+990 alla progressiva 38+040, per una lunghezza di circa 3 Km;

VALUTATO che il sistema ambientale del Fosso Tor Tre Teste possa essere considerato adeguato a garantire la permeabilità dell'infrastruttura in progetto;

V B A C E

U G → [signature] V S E [signature]



La prescrizione n.° 2.3 risulta pertanto OTTEMPERATA

3 quadro di riferimento ambientale

3.1 dovranno essere recepite nel Capitolato Speciale d'Appalto tutte le misure di mitigazione, compensazione e ripristino previste nel progetto presentato, sia per la fase di cantiere che di esercizio;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "la prescrizione 3.1 sarà ottemperata inserendo nei capitolati speciali d'appalto tutte le misure di mitigazione, compensazione e ripristino previste nel progetto, sia per la fase di cantiere che di esercizio";

CONSIDERATO che la prescrizione richiede specificamente di prevedere nel Capitolato Speciale d'Appalto l'inserimento delle misure di mitigazione, compensazione e ripristino sia in fase di cantiere che di esercizio, ma che attualmente non è possibile verificare l'effettiva recepimento delle misure previste in quanto il documento non è stato trasmesso a codesta Commissione;

La prescrizione n.° 3.1 risulta pertanto allo stato NON OTTEMPERATA

3.2 dovrà essere previsto un piano di monitoraggio ambientale adeguato alle norme tecniche dell'allegato XXI del D.Lgs 163/2006 ed in particolare riguardo alla definizione delle soglie di attenzione ed alle procedure di prevenzione e risoluzione delle criticità;

PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto a fornire il documento "Piano di monitoraggio ambientale";

CONSIDERATO che il documento proposto propone di analizzare in fase di monitoraggio le seguenti componenti ambientali:

- ambiente idrico superficiale e sotterraneo;
- atmosfera;
- rumore;
- vibrazioni;
- suolo e sottosuolo;
- vegetazione e fauna;
- paesaggio;

indicandone oltre alla normativa di riferimento, il possibile approccio metodologico e la metodologia per l'esecuzione degli accertamenti;

CONSIDERATO, tuttavia, che nella documentazione trasmessa il Proponente non ha ancora provveduto ad identificare i ricettori ed i punti di monitoraggio, per le tre fasi di monitoraggio ipotizzate nel PMA;

VALUTATO, quindi, che il documento trasmesso possa rappresentare una valida pianificazione del monitoraggio, che però dovrà essere approfondita e completata operativamente in fase di redazione del progetto esecutivo, comprendendo il censimento dei ricettori e la scelta dei punti di campionamento, nonché l'identificazione delle risorse necessarie e una più approfondita definizione delle soglie di attenzione e delle procedure di prevenzione e risoluzione delle criticità;

La prescrizione n.° 3.2 risulta perciò OTTEMPERATA per la presente fase progettuale definitiva, ma dovrà essere riverificata dal MATTM in fase di progettazione esecutiva.

3.3 dovrà essere inserita nel sistema di gestione ambientale dell'infrastruttura l'attività di manutenzione e pulizia delle superfici e dei rivestimenti con funzione mitigativa fotocatalitica al fine di garantirne temporalmente una efficace e costante azione ambientale, durante lo sviluppo esecutivo dovranno a parità effetto ambientale-superficie essere preferite soluzioni tecniche con superfici fotoattive a sviluppo verticale, quali manufatti in c.a, barriere acustiche etc. rispetto a pavimentazioni orizzontali;

3.4 si dovrà predisporre un piano di manutenzione e pulizia sia del manto stradale fonoassorbente, per mantenere l'efficacia in termini di attenuazione delle emissioni sonore, e sia delle opere previste alla precedente Prescrizione 2.2;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "La prescrizione 3.3 relativa al Sistema di Gestione Ambientale e la prescrizione 3.4 relativa al Piano di Manutenzione saranno ottemperate in fase di progetto esecutivo sia perché tale fase progettuale è sede di approfondimenti progettuali adeguati al loro corretto recepimento sia perché ai sensi dell'Allegato XXI del D.Lgs. n. 63 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e del suo regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 il Progetto Esecutivo è la fase progettuale in cui si prevede la loro redazione";

CONSIDERATO che nessuna documentazione è stata presentata in merito;

Le prescrizioni nn.° 3.3 e 3.4 risultano pertanto allo stato NON OTTEMPERATE

3.5 in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i:

a. il proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo. Il piano di campionamento, che dovrà essere approvato dall'ARPA Lazio, dovrà considerare la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori. Gli esiti di campionamento dovranno essere validati da ARPA Lazio;

b. accertata l'idoneità del materiale scavato al riutilizzo, il proponente dovrà redigere un apposito progetto ove vengano definiti:

- le aree di scavo;
- la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;
- la quantità del materiale scavato eccedente e le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti".

PRESO ATTO che il Proponente ritiene che "Con l'entrata in vigore del "Decreto del Fare", Legge 9 agosto 2013, n. 98, "Conversione, con modificazioni, del decreto - legge 21 giugno 2013, n. 69, Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", la gestione delle terre e rocce da scavo di progetti non soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale, non rientra più nel D.M. 10 agosto 2012, n.161, così come sancito dall'art. 41, comma 2-bis:

"2-bis. Il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 agosto 2012, n. 161, adottato in attuazione delle previsioni di cui all'articolo 49 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, si applica solo alle terre e rocce da scavo che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale ..."

In riferimento a quanto suddetto, in considerazione della legge regionale in materia di gestione dei rifiuti speciali, le terre e rocce da scavo, non dovendo rientrare nel rispetto delle condizioni di cui al D.M. n.161/12, saranno sottoposte alle disposizioni in materia di rifiuti di cui alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/06. Di seguito si riportano le procedure da seguire circa la gestione delle terre e rocce da scavo come non rifiuti/sottoprodotti e/o come rifiuti."

PRESO ATTO che il Proponente nel documento "RE07 – cantierizzazione Relazione sulla gestione delle materie" descrive la proposta progettuale, inquadra dal punto di vista geologico, idrogeologico e litotecnico l'area di interesse ed effettua una analisi dell'utilizzazione pregressa del sito,

CONSIDERATO che dall'analisi pregressa del sito emerge che le aree oggetto di intervento risultano così caratterizzate:

- complanare Nord:
 - Complanare Nord 1: zona adibita ad attività commerciali;
 - Complanare Nord 2: area di servizio più una parte di terreno incolto dove si prevede l'urbanizzazione di Torrenova Città Parco;
 - Nuovo Cavalcavia Svincolo Mistica: area adibita a deposito giudiziario;
 - Tratto finale: area urbanizzata.

- complanare Sud
 - Complanare Sud 1: area a verde residenziale;
 - Complanare Sud 2: area di servizio e deposito auto;
 - Nuovo Cavalcavia Svincolo Mistica: area incolta dell'agro romano e parte dell'acquedotto alessandrino;
 - Tratto finale: area industriale.

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che : "in via cautelativa sar  necessario gi  in fase di progetto definitivo verificare l'assenza di contaminazione attraverso una preliminare caratterizzazione ambientale di quelle aree in cui si sospettino contaminazioni dovute a fonti diffuse (deposizione al suolo di inquinanti dovuti al carico veicolare nelle aree limitrofe al GRA) e dove sono previste attivit  di scavo.";

CONSIDERATO che il Proponente presenta il seguente bilancio stimato in fase di progettazione definitiva:

A - FABBISOGNI	TERRE				PAVIMENTAZIONI			
	A1	A2	A3	SOVRASTR. STRADALE (sp. 80cm)	MISTO STABILIZZATO	MISTO CEMENTATO	CONGOMERATI BITUMINOSI	
	FABBISOGNO TERRE TOTALE	TERRE PER RILEVATI	TERRENO VEGETALE SCARPATE (sp. 20cm)	TERRENO VEGETALE SCARPATE				
Opera	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)	
Complanare Nord 1	4733,21	1239,39	2569,59	513,92	11967,54	2333,51	3590,26	3590,26
Complanare Nord 2	34352,51	32575,94	11932,83	2386,57	19845,27	3969,05	5953,58	5953,58
Complanare Sud 1	6307,84	4910,61	6586,20	1357,24	13183,64	2636,73	3955,05	3955,05
Complanare Sud 2	21551,50	19665,59	9780,07	1956,01	19110,48	3822,10	5733,14	5733,14
Ramo FT1	30254,13	27850,69	11817,21	2363,44	15523,77	3105,75	4658,63	4658,63
VOLUMI TOTALI	97819,30	89262,12		8657,18		15927,14	23890,70	23890,70

B - PRODUZIONI	TERRE			
	B1	B2	B3	
	PRODUZIONE TERRE TOTALE	SCAVI	SCOTICO (sp. 20cm)	TERRENO VEGETALE
Opera	(mc)	(mc)	(mc)	(mc)
Complanare Nord 1	40015,26	39623,93	1956,77	351,25
Complanare Nord 2	41894,13	39369,50	12623,17	2524,63
Complanare Sud 1	29321,37	23064,78	4182,93	836,59
Complanare Sud 2	62020,04	60412,96	8035,38	1607,08
Ramo FT1	13696,03	11031,82	13320,55	2664,20
VOLUMI TOTALI	187546,84	173522,99		8023,85

BILANCIO TERRE	TERRE		
	B1 - A1	B2 - A2	B3 - A3
	ESUBERO TERRE TOTALE	ESUBERO TERRE	FABBISOGNO RESIDUOT. VEGETALE
Opera	(mc)	(mc)	(mc)
Complanare Nord 1	35282,07	35404,64	-122,56
Complanare Nord 2	6931,63	5753,56	118,07
Complanare Sud 1	23512,52	24174,18	-560,65
Complanare Sud 2	40458,43	40807,37	-348,94
Ramo FT1	-16558,11	-16858,87	300,76
VOLUMI TOTALI	89727,54	90320,87	-593,33

da cui si evince che, in fase definitiva, si stima un esubero complessivo di terre pari a 89.727,54 mc;

x Bn A C B

PRESO ATTO che il Proponente identifica i seguenti siti per l'approvvigionamento/smaltimento dei materiali nei pressi dell'area di intervento:

- Cave
 - C1 - Unicave 2000 S.c.p.a., Guidonia
 - C2 - NAM 90 Costruzioni S.r.l., Tivoli
- Discariche
 - D1 - Eco Flaminia S.r.l., Roma
 - D2 - Eco Logica 2000 S.r.l., Roma
 - D3 - SEIPA S.r.l., Roma
 - D4 - Nieco S.p.a., Roma
- Impianti di betonaggio
 - B1 - COLABETON s.p.a., Roma
 - B2 - COLABETON s.p.a., Roma
 - B3 - COLABETON s.p.a., Guidonia

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "..., si prevederà, in fase esecutiva, l'esecuzione di una campagna di caratterizzazione ambientale" e **VERIFICATO** che tale campagna risulta già parzialmente in corso, nei punti di campionamento e con le modalità identificati nella "Relazione sulla gestione delle materie", come risulta nella sottostante planimetria;



CAMPAGNA INDAGINI (SERVIZI GEOTECNICI - 2011 - 2014)

P1

Saggi di scavo con escavatore - Profondità 3-3.5 m - Per ciascun saggio, prelievo di N.1-2 campioni rimaneggiati per analisi geotecniche e 2 campioni rimaneggiati per analisi ambientali chimico-fisiche - Prove di carico su piastra a doppio ciclo (piastra D=300 mm circolare) - Profondità 0.50 m da p.c. - Carico compreso tra 0.05 N/mm² e 0.25 N/mm² con incrementi di carico di 0.05 N/mm² (I ciclo) - Incrementi di carico di 0.05 N/mm² fino a 0.15 N/mm² (II ciclo)

P1-bis

Sondaggio ambientale integrativo

- P1: 3 campioni; 2 già prelevati, 1 aggiuntivo più profondo tra 2 e 3 mt;
- P2 : 3 campioni; 1 già prelevato, 2 aggiuntivi più profondi tra 1 e 2 mt e tra 2 e 3 mt;
- P3: 2 campioni già prelevati;
- P4 : 4 campioni; 2 già prelevati, 2 aggiuntivi più profondi a 4mt e 6mt;
- P5: 4 campioni; 2 già prelevati, 2 aggiuntivi più profondi a 4mt e 6mt;
- P7: 3 campioni; 2 già prelevati, 1 aggiuntivo più profondo a 3 mt;
- P8 : 2 campioni già prelevati;
- P9: 3 campioni; 2 già prelevati, 1 aggiuntivo più profondo a 3 mt;
- P10: 3 campioni; 2 già prelevati, 1 aggiuntivo più profondo a 3 mt.

I pozzetti di nuova realizzazione sono invece così caratterizzati:

- P1-bis: 3 campioni a 0-1 mt, 1-2 mt, 2-3 mt;
- P3-bis: 3 campioni a 0-1 mt, 3-4 mt, 7-8 mt;
- P6: 3 campioni a 0-1 mt, 3-4 mt, 7-8 mt.

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "... *in questa fase di progettazione è previsto il trasporto e conferimento a discarica della totalità del materiale di scavo, in attesa, in fase di progettazione esecutiva, di un piano di caratterizzazione ambientale ... Tali risultati consentiranno di avere un quadro più esaustivo dello stato di qualità delle matrici ambientali del sito in oggetto e procedere con la corretta gestione delle terre scavate, per un eventuale loro riutilizzo.*";

VALUTATO quindi che, al di là degli effetti del "Decreto del Fare", nella presente fase di progettazione definitiva il Proponente ha qualificato il materiale scavato interamente come "rifiuto"; salva la facoltà di presentare un piano di gestione delle terre e di indagini (già in corso di attuazione) che, comunque, dovrà essere completato in fase di progettazione esecutiva

RITIENE che la prescrizione possa ritenersi **OTTEMPERATA**, considerata la qualificazione a "rifiuto" dell'intero materiale scavato.;

La prescrizione n.° 3.5 risulta perciò OTTEMPERATA; ove il Proponente ritenga di dover utilizzare i terreni oggetto di scavo si dovrà comunque procedere, in conformità alla specifica prescrizione imposta (di maggior tutela rispetto alla legislazione sopravvenuta) a presentare un Piano da sottoporre alla preventiva approvazione del MATTM..

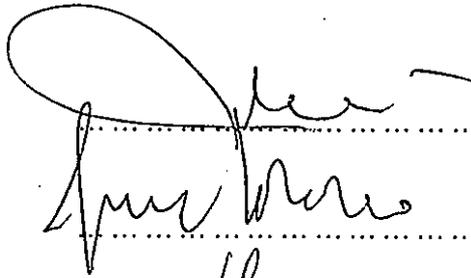
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

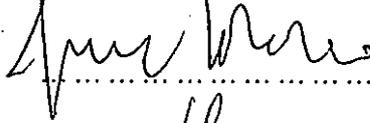
- le prescrizioni della Determina Direttoriale DVA-2012-0007281 del 23.03.2012 relativa al progetto "Grande Raccordo Anulare di Roma complanari e relative connessioni infra-extra GRA tra le uscite n. 18 via Casilina e n. 17 Tor Bella Monaca (km 34+990 e km 38+040)" sono da considerarsi come da tabella seguente:

Prescrizione n.° 1.1	NON OTTEMPERATA (si potrà considerare AUTOMATICAMENTE OTTEMPERATA al ricevimento ufficiale di parere positivo da parte dell'Ente competente)
Prescrizione n.° 1.2	NON OTTEMPERATA (si potrà considerare AUTOMATICAMENTE OTTEMPERATA al ricevimento ufficiale di parere positivo da parte dell'Ente competente)
Prescrizione n.° 2.1	OTTEMPERATA
Prescrizione n.° 2.2	OTTEMPERATA per le complanari, NON OTTEMPERATA per l'asse principale del GRA
Prescrizione n.° 2.3	OTTEMPERATA
Prescrizione n.° 3.1	allo stato NON OTTEMPERATA
Prescrizione n.° 3.2	OTTEMPERATA per la presente fase di progettazione definitiva, ancora da OTTEMPERARE per la fase di progettazione esecutiva
Prescrizione n.° 3.3	allo stato NON OTTEMPERATA
Prescrizione n.° 3.4	allo stato NON OTTEMPERATA
Prescrizione n.° 3.5	OTTEMPERATA

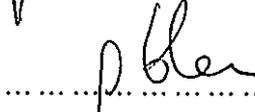
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)



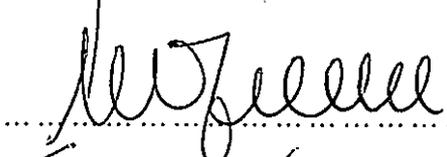
Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)



Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio

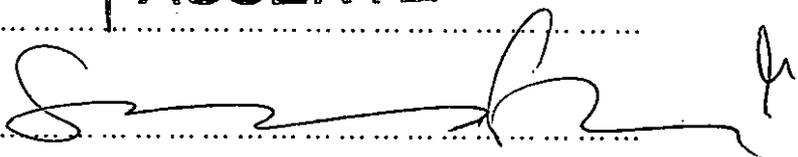


Dott. Renzo Baldoni



ASSENTE

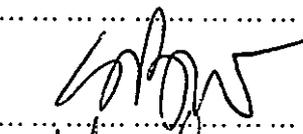
Avv. Filippo Bernocchi



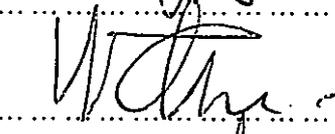
Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

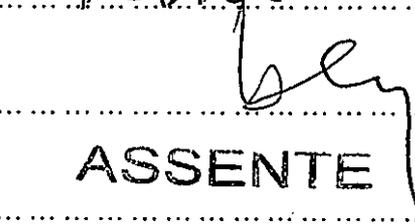
Dott. Andrea Borgia



Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari



ASSENTE

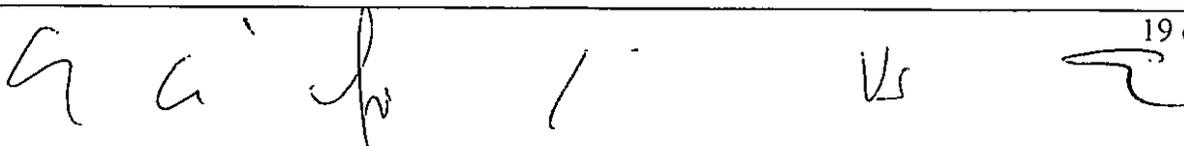
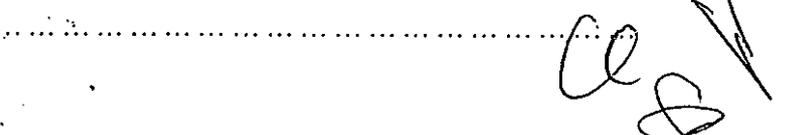
Ing. Antonio Castelgrande

ASSENTE

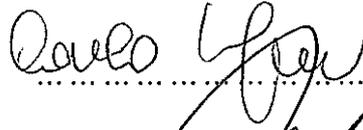
Arch. Giuseppe Chiriatti

ASSENTE

Arch. Laura Cobello



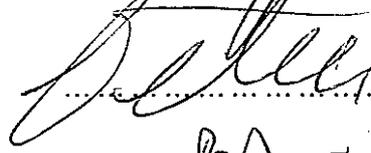
Prof. Carlo Collivignarelli



Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno



Cons. Marco De Giorgi



ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro



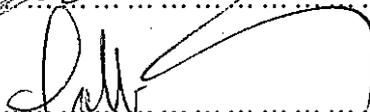
Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappà



Arch. Antonio Gatto

ASSENTE

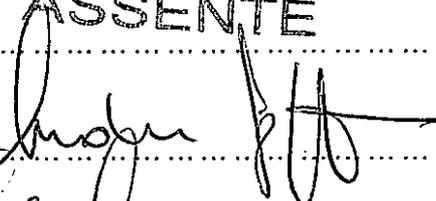
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

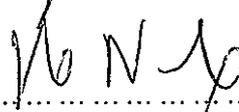
Ing. Despoina Karniadaki



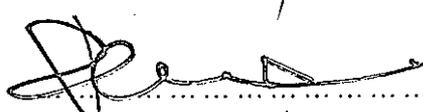
Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo

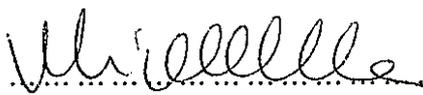


Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri



ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno



ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti



ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi



Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



ASSENTE

Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani